

# POMEZIA Una lettera al Sindaco chiede lumi sul ruolo (o meglio: sui ruoli) dell'ex dirigente condannato dalla magistratura Pascone, ancora giallo sul 'super avvocato'

Una lunga lettera di chiarimenti è stata inviata al sindaco di Pomezia, Fabio Fucci e a tutti i consiglieri comunali per capire come sia stato possibile che a Giovanni Pascone, in qualità di dirigente dell'Avvocatura municipale siano state affidate cause e interessi legali dell'Ente, che nel 2012 «è stato condannato dalla Corte dei Conti per danno erariale per fatti commessi anche contro gli interessi dello stesso Comune di Pomezia». A porre la domanda è stato il segretario nazionale del Sindacato autonomo vigilanza privata (Savip), Vincenzo Del Vicario che ha spedito la medesima lettera anche al presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone, al procuratore della Corte dei Conti, Angelo Raffaele De Dominicis e al presidente dell'ordine degli avvocati di Roma, Mauro Vaglio.

Il sindacalista, citando decreti legislativi, norme e numeri di sentenze, ripre-



corre quella che sarebbe stato il lavoro e l'opera professionale di Pascone per conto del Comune, sollevando una lunga serie di dubbi e domande. «Fino a qualche tempo fa - si legge sulla lettera - Pascone ha svolto l'incarico a tempo indeterminato di dirigente del settore Avvocatura e

tra i suoi compiti c'era anche quello del recupero delle somme Corte dei Conti non dipendenti». Secondo Del Vicario, Pascone avrebbe dovuto produrre la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di incoferibilità «che non risulta mai pubblicata sul sito del Comune. Risulta, invece - prosegue il segretario Savip - che insieme a altri legali abbia prestato la sua opera professionale per difendere il Comune in numerose cause. È regolare che come capo dell'ufficio legale abbia svolto, con altri avvocati esterni, il ruolo di difensore dello stesso Ente? E in questi casi il Comune ha pagato le parcelle? A chi e per quali importi? Del Vicario, inoltre, sottolinea che nel periodo in cui Pascone era dirigente «risulta - si legge sulla lettera - abbia ampiamente svolto attività di libero professionista. Come quella svolta dallo studio (per il quale lavorerebbe ndr) a favore di un Istituto di vigilanza privata». Insomma per il sindacalista un quadro di «ambiguità - dice - che si aggrava se si considera che gli interessi legali

DIRIGENTE ALL'AVVOCATURA FINO AL 2014  
Dal sito web del Comune di Pomezia

del Comune sono stati affidati per anni a un professionista (Giovanni Pascone ndr), condannato dalla Corte dei Conti. In realtà, secondo quanto risulta nelle pubbliche raccolte di atti giudiziari, Pascone ha subito diverse condanne della magistratura contabile e i fatti erano tutt'altro che passati inosservati agli organi di informazione, come la recente condanna penale di primo grado a 2 anni e 6 mesi». Per questo Del Vicario chiede all'amministrazione municipale, all'ordine degli avvocati, al presidente Cantone e al procuratore della Corte dei Conti di «verificare se Pascone abbia risarcito il Comune di Pomezia in base alle condanne subite, se sia iscritto all'elenco speciale dei professionisti che lavorano per le amministrazioni pubbliche e infine se il Comune abbia intrapreso azioni disciplinari». L'esecutivo a 5 Stelle a gennaio

scorso ha revocato la qualifica di dirigente a Pascone (affidandola a Carla Mariani) per incoferibilità. Tuttavia in pianta organica rimane il ruolo di dirigente sebbene «non percepisca alcuna indennità», chiariscono da piazza Indipendenza. Insomma attualmente Pascone è un dipendente municipale. Il segretario Savip va oltre e chiede di chiarire se Pascone esercita «la libera professione e dunque se non è previsto il risarcimento dei danni da parte del Comune (almeno fino a dicembre 2014 ndr) - azioni disciplinari da parte dell'Ordine degli avvocati per presunte mancanze deontologiche. Verificare, infine, se esiste incompatibilità - conclude la lettera - con la libera professione e l'incarico di dirigente dell'Avvocatura», per il tempo in cui sarebbero state esercitate.

Moira Di Mario

Pascone  
«non percepisce alcuna indennità»  
come dirigente,  
assicurano dal  
Comune

GLI INCARICHI LEGALI DEL "SUPER AVVOCATO"  
Dal sito del Consiglio di Stato

## Grande successo per una forma evoluta di pagamento che arriva anche nel Lazio per aiutare imprese e professionisti COMPRA E PAGA CON CIÒ CHE VENDI

Un sistema semplice, ma efficace, per far crescere le aziende locali, senza euro

Arriva anche nel Lazio il network Tibex.net, un modo nuovo di ripensare l'economia, un mercato aggiuntivo, diretto alle Pmi e ai professionisti della Regione.

Tibex.net è un network all'interno del quale gli associati scambiano tra loro beni e servizi, pagando gli acquisti con le proprie vendite aggiuntive grazie a un sistema di compensazione tra crediti e debiti, senza l'utilizzo dell'euro e delle linee di credito, con un impatto positivo sul flusso di cassa.

Un associato a Tibex.net può acquistare dagli altri iscritti entro determinati limiti ancor prima di aver venduto i propri beni e servizi all'interno del network. Grazie a Tibex.net si azzerano i tempi di pa-



gamento e il rischio di insoluto.

Per favorire la crescita della loro attività, Tibex.net mette a disposizione degli associati una serie di servizi esclusivi, quali: una sala broker per ricevere le richieste di acquisto e vendita di beni e servizi, un conto on-line e una piattaforma di home-banking, eventi gratuiti per incontri e matching tra gli associati, innovativi strumenti di Marketing e pagamento come ad esempio la app "Io Pago Tibex".

Lo scopo del network è che migliaia di imprese e professionisti

entrino in contatto e si sostengano a vicenda sul nostro territorio, rafforzando le economie locali scambiando tra loro la propria capacità produttiva inespresa. Si tratta di fatturati supplementari e transazioni che con gli euro non sarebbero mai avvenute. Tibex.net rappresenta una soluzione concreta per contrastare gli effetti della crisi economica ponendosi l'obiettivo di divenire motore di cambiamento, mettendo in contatto le aziende sul territorio, sviluppando, sostenendo e tutelando l'economia locale.

tibex.net  
circuito di credito commerciale

Tibex.net nasce replicando nel Lazio il grande successo del circuito partner Sardex.net, network nato nel 2008 in Sardegna e oggi presente in 9 regioni d'Italia, all'interno del quale più di 3000 aziende operano in compensazione con transazioni che superano il milione di Euro a settimana. Il network, è presente anche in ambito internazionale con la partecipazione a un importante progetto dell'Unione Europea, DigiPay4Growth, per l'applicazione della moneta complementare alla Pubblica Amministrazione. Tibex.net è attivo nel Lazio da più di un anno e sono già centinaia le aziende e professionisti associati

ed in fase di valutazione, con una forte concentrazione nelle aree dei Castelli Romani, Pomezia, Ardea, Aprilia, Anzio e Nettuno. Oltre 300 categorie merceologiche sono già rappresentate nel network nei settori dell'Industria e Produzione; HORECA; Servizi e Commercio, Edilizia e Immobiliare, Sport e Terzo Settore.

Le aziende e i professionisti interessati a verificare il possesso dei requisiti per entrare nel circuito Tibex.net possono compilare un semplice form nella sezione "Partecipa" del sito o contattare direttamente il circuito.

www.tibex.net  
Via Campania 59, Roma  
Tel: 064741219  
info@tibex.net

### Gli associati dicono di Tibex

"Siamo nel circuito dal febbraio 2015. Acquistiamo regolarmente in Tibex molte delle nostre forniture, sia tecniche che per spese generali e di promozione"

William Maino  
K-Lock, Maino&Tavani

"Operiamo nel settore delle forniture per ufficio. Nel primo anno di attività in Tibex.net abbiamo acquisito 20 nuovi clienti"

Paolo Manzi  
Nada 2008 s.r.l.

"Quando siamo entrati nel circuito Tibex.net, non avrei immaginato fosse così facile vendere"

Stefania Borghini  
E.B. Elettroforniture Borghini S.p.A.